



Primo Piano - #AgenziadelleEntrate, dal 1 giugno quasi 9 milioni di italiani riceveranno una #cartella da pagare, controllate bene - AUDIZIONE ALLEGATA

Roma - 26 apr 2020 (Prima Pagina News) Se questa cosa non l'avesse annunciata personalmente il Direttore dell'Agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini nessuno ci avrebbe mai creduto. Detta così sembra infatti una fake news. E invece....

Tutto accade nella giornata di mercoledì 22 aprile scorso. La location è solenne, aula delle riunioni della VI Commissione Finanze e la X Commissione Attività produttive, Commercio e Turismo della Camera dei Deputati. Le commissioni sono riunite per ascoltare l'audizione informale dell'Avv. Ernesto Maria Ruffini, Direttore di Agenzia delle entrate e Presidente di Agenzia delle entrate-Riscossione. Un'occasione non casuale, si tratta infatti di una audizione nell'ambito dell'esame in sede referente del disegno di legge C2461, e che riguarda l'Indagine conoscitiva sulle misure per il sostegno del sistema finanziario con riferimento all'aspetto tributario e della riscossione, connesse alla situazione determinatasi dall'epidemia da COVID-19". Prima di annunciare che dal 1 giugno oltre 8 milioni e mezzo di italiani riceveranno a casa una raccomandata Dell'Agenzia delle Entrate con dentro una cartella da saldare o da regolarizzare, l'avvocato Ernesto Maria Ruffini fa una "premessa soporifera", e parla della "Sospensione nell'invio di comunicazioni fin dall'inizio della fase emergenziale nei confronti dei contribuenti degli atti conseguenti alle diverse attività di controllo, tra cui, in particolare, le comunicazioni degli esiti dei controlli automatizzato e formale delle dichiarazioni, cosiddetti avvisi bonari". Tale sospensione, pur non essendo espressamente inizialmente prevista da disposizioni normative è stata attuata -precisa il numero uno di Equitalia- per non porre ulteriori adempimenti a carico dei contribuenti in questa fase così delicata per tutto il Paese. In particolare, da fine febbraio 2020 è stato sospeso l'invio di circa: 300 mila lettere di compliance per i riscontri delle comunicazioni periodiche IVA; e 250 mila comunicazioni di irregolarità (cd. avvisi bonari) che derivano dai controlli automatizzati delle dichiarazioni. Ma fate attenzione: "Per quanto concerne le comunicazioni inviate ai contribuenti prima dell'inizio della fase emergenziale, non vi è alcuna disposizione che sospenda il pagamento delle somme dovute in acquiescenza, salvo quanto detto per i contribuenti della c.d. zona rossa. Pertanto, anche durante questo periodo, i contribuenti sono tenuti ad effettuare, in unica soluzione o in forma rateale, i versamenti dovuti in base alle comunicazioni ricevute precedentemente, salvo prossimi interventi normativi". 35 minuti esatti dopo aver preso la parola arriva l'annuncio e la notizia che nessuno si aspettava. Ernesto Maria Ruffini è categorico: "L'Agenzia delle entrate, a partire dal prossimo 1° giugno 2020 ed entro il 31 dicembre 2020 dovrà provvedere alla notifica di circa 3,7 milioni di atti e comunicazioni in scadenza entro fine anno 2020. A questi atti, inoltre, si andranno ad aggiungere altri 4,8 milioni di atti e comunicazione che, ancorché non in



scadenza al 31.12.2020". Di cosa parla il Direttore Generale dell'Agenzia delle Entrate? La risposta che l'avvocato Ruffini fornisce ai parlamentari è dettagliatissima fino in fondo: "Sono atti diretti a consentire ai contribuenti di sanare tempestivamente errori sanabili anche con il pagamento di sanzioni ridotte prima dell'emissione dell'atto (ad esempio lettere di compliance, "avvisi bonari", etc.), evitando, peraltro, il maturare di ulteriori interessi sulle maggiori somme richieste in pagamento".

di Pino Nano Domenica 26 Aprile 2020